

Si legge una proposta di legge del deputato Bonavoglia, ed una del deputato Secondi ed altri.

Presidente. Furono ammesse alla lettura dagli Uffici due proposte di legge.

La prima, dell'onorevole Bonavoglia, è del tenore seguente :

“ Art. 1. Il comune di Càmpora in provincia di Salerno cessa di far parte del mandamento di Gioi, e viene invece aggregato a quello di Laurino.

“ Art. 2. La presente legge andrà in vigore dal 1° gennaio 1886.

“ Art. 3. Con decreto reale sarà provveduto alla esecuzione della presente legge ne' rapporti e per gli effetti amministrativi, finanziari e giudiziari. „

L'altra proposta di legge, di cui gli Uffici hanno ammessa la lettura, è dei deputati Secondi, Cagnola, Majocchi e Pavesi.

Se ne dà lettura.

Mariotti, segretario, legge:

“ Art. 1. I comuni di San Martino in Strada e di Cavenago d'Adda nel circondario di Lodi, provincia di Milano, col 1° gennaio 1886, cessano di far parte del mandamento di Borghetto Lodigiano, e sono aggregati al mandamento II di Lodi per ogni effetto di legge.

“ Art. 2. I ministri di grazia e giustizia, e dell'interno, non che quello delle finanze restano incaricati delle rispettive disposizioni. „

Presidente. Sarà in altra tornata stabilito il giorno per lo svolgimento e la presa in considerazione di queste due proposte di legge.

L'onorevole De Renzis ha presentata una proposta di legge di sua iniziativa la quale sarà trasmessa agli Uffici.

Svolgimento di una interrogazione del deputato Tecchio al ministro dei lavori pubblici.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Svolgimento di una interrogazione del deputato Tecchio al ministro dei lavori pubblici.

Do lettura di questa interrogazione :

“ Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sulle ragioni, per le quali il Governo ha scelto, per il tronco di ferrovia Portogruaro-Casarsa-Gemona, il tracciato sulla sinistra del Lemene, anzichè sulla destra del detto fiume. „

L'onorevole Tecchio ha facoltà di parlare per isvolgere questa sua interrogazione.

Tecchio. Prima di svolgere la mia interrogazione debbo ricordare che in un'altra seduta ho dichiarato di modificarne la forma, in seguito a dichiarazione dell'onorevole ministro, giusta la quale una decisione intorno all'argomento, cui la interrogazione si riferisce, non sarebbe stata ancora presa.

La mia interrogazione adunque non riguarda le decisioni prese dal Governo, ma soltanto gli intendimenti suoi circa la scelta del tracciato per la costruzione del tronco Portogruaro-Casarsa, formante parte di una delle linee di terza categoria comprese nella legge del 1879.

Relativamente a questo tronco furono studiati contemporaneamente due tracciati: l'uno che io chiamerò il più naturale, il quale da Portogruaro per Sesto andrebbe direttamente a Casarsa e correrrebbe sulla destra del fiume Lemene; l'altro sulla sinistra di questo fiume e che percorrerebbe una linea curva, toccando il comune di Cordovado. Il primo di questi tracciati sarebbe certamente il più indicato; perchè più diretto, più breve e raccomandato al Governo dalle amministrazioni specialmente interessate alla costruzione della linea.

Il secondo tracciato fu per ordine del Governo studiato in seguito ad istanze del comune di Cordovado, il quale desiderava che la linea avesse a toccare il suo abitato. Certamente il Governo ha fatto bene quando ordinò lo studio anche di questo secondo tracciato. Per quanto il primo si presentasse a primo aspetto migliore, oltre che per la naturalezza della percorrenza, anche per le raccomandazioni della Rappresentanza provinciale, comunale e commerciale di Venezia, nonchè dei molti comuni interessati al buon andamento della linea, io riconosco ben volentieri che il Governo era in dovere di tener conto anche dei desiderii del piccolo comune di Cordovado, e dei suoi 1700 abitanti, per vedere se vi fossero ragioni sufficienti per anteporli a quelli importantissimi che con tanta unanimità si pronunciavano in senso opposto.

Il risultato però del duplice studio fu tale da togliere ogni dubbio sulla preferibilità del primo tracciato, vale a dire di quello sulla destra del Lemene. Infatti, (tolgo i dati dalla relazione ufficiale del Ministero dei lavori pubblici sull'esercizio e sulla costruzione delle ferrovie nell'anno 1883) infatti il risultato fu questo, che, per il primo tracciato, quello sulla destra, il percorso sarebbe di metri 19,512, mentre il tracciato sulla sinistra porterebbe un